

VERSO LE ELEZIONI

IL TWEET, POI CANCELLATO, DELL'ASSESSORE DESIGNATO

Il Pd: tra i grillini c'è chi semina odio

Di Maio: «Parisi si è già scusato»

➤ Il capogruppo Dem alla Camera, Rosato: «La violenza verbale può diventare violenza fisica». Cancelleri: ha ammesso l'errore, tu sei responsabile per la legge elettorale

Oswaldo Baldacci

ROMA

••• Non si attenua la polemica intorno alle dichiarazioni contro il capogruppo Pd alla Camera Ettore Rosato da parte di Angelo Parisi, designato quale assessore dal candidato governatore del Movimento 5 Stelle Giancarlo Cancelleri. Parisi via social aveva minacciato di bruciare vivo l'autore della nuova legge elettorale qualora in futuro venga dichiarata incostituzionale. «Parisi non è un incidente, ma l'espressione di un movimento che fa dell'odio e del rancore un suo codice di condotta», ha attaccato Piero Fassino da Palermo.

«A chi pensa di costruire la propria credibilità sull'odio e sul rancore, dico che l'unica candidatura che può offrire una prospettiva è Micari», ha aggiunto, sostenendo poi che l'unico vero voto utile è quello al candidato di Pd e centristi Fabrizio Micari. Il quale gli fa subito eco: «A Cancelleri rinnovo l'invito di ritirare l'assessore che ha designato.

Questa campagna elettorale è stata urlata, è stata una rissa fino ad arrivare a una minaccia e questo ha costituito il peggio che si potesse immaginare. Che questo avvenga da una persona che il M5S ha designato assessore è inaccettabile - ha detto -, io credo che persone di questo tipo non sono solo imprevedibili ma indegne dal ricoprire un ruolo importante».

«Chi fa politica - ha sottolineato Micari - è oggetto di critiche, quella di Parisi è una istigazione alla violenza fatta da un pubblico amministratore e fatta da una funzione apicale. Non è accettabile, trovatevi un caso analogo di minacce per bruciare vivo un avversario politico». Da parte sua Rosato - bersaglio degli attacchi - ha espresso soprattutto tristezza: «Io non sono arrabbiato, non è un problema di offesa personale, sono rattristato».

«A furia di seminare odio e violenza verbale si raccoglieranno frutti di violenza fisica e chi non percepisce questo è vera-

mente un irresponsabile. Si potrà dire "sono parole", ma a furia di seminare minacce queste piantine crescono e prima o poi ci sarà qualcuno che possa trasformarli in fatti concreti - ha aggiunto Rosato - Vogliamo che Cancelleri dica con chiarezza che quella persona non può far parte della sua squadra perché indegna di rappresentare le istituzioni. Le persone che scegli rappresentano il tuo modo di fare». Ha poi sottolineato che «il sostegno di Renzi a Micari è pieno e totale».

Continua però ad essere di diverso avviso il Movimento 5 Stelle. «Quel tweet è da condannare - ha affermato il candidato premier pentastellato Luigi Di Maio



- lo condanno fermamente così come lo ha condannato Cancelleri, e abbiamo subito chiamato Parisi per far chiedere scusa a Rosato. Detto questo, non sono i tweet che determinano la qualità della classe dirigente, lui è un ingegnere che si occuperà di rifiuti, se dovessimo vincere domenica. È una persona che riteniamo valida. Non si giudica per un tweet una persona che si scusa».

Stesso pensiero del candidato governatore Giancarlo Cancelleri: «Angelo Parisi su Rosato? Ha chiesto scusa, ha scritto un tweet infelice e lo ha cancellato. Non minimizzo né sminuisco l'accaduto. Parisi è un ingegnere ambientale e gli ho chiesto di risolvere, nel suo assessorato, dei problemi di energia. Faccio una battuta: gli tolgo la password di Twitter e gli do pieni poteri per risolvere i problemi della Sicilia facendo l'assessore». Quanto a Rosato, afferma Cancelleri, «perché dovevo scusarmi con lui, se lo ha già fatto la persona che lo ha offeso? Rosato si dovrà scusare con qualche milione di italiani per quello che stanno facendo in Parlamento».

Dai grillini attacchi anche al centrodestra: per il deputato Riccardo Fraccaro «Musumeci è un "pupo" in mano ai peggiori "pupari" della politica siciliana».

Scintille anche a sinistra. «È irresponsabile dare un voto a chi pensa solo di misurarsi e di contarsi sulla pelle dei siciliani», ha detto il candidato del Pd Micari riferendosi a quello di Mdp e Si Claudio Fava. Che in una nota replica: «Cosa hanno in comune Rosato, Violante, Renzi, Fassino, Andrea Orlando? Il fatto di essere venuti in Sicilia a fare una campagna elettorale lampo, massimo tre minuti, a sostegno di Fabrizio Micari e di avere detto tutti la stessa cosa: "Non votate Claudio Fava, è irresponsabile il voto a Claudio Fava". Il fatto che i dirigenti del Pd vengano a far campagna con questo unico punto in programma ci fa capire come sono massi male». (*OBA*)